



Bianchi, D., Di Gioia, R. (a cura di), *Adolescenti e adozione internazionale: benessere e relazioni familiari*, Roma, Carocci Faber, 2016.

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione ai percorsi e agli esiti dell'adozione. Il volume riporta i risultati di una ricerca, realizzata dall'Istituto degli Innocenti nel quadro del rapporto convenzionale con la CAI - Commissione per le adozioni internazionali, che ha voluto contribuire alle riflessioni in corso attraverso un'indagine che permettesse di esplorare le esigenze espresse in adolescenza da ragazze e ragazzi arrivati in Italia da un periodo di tempo sufficientemente congruo alla stabilizzazione delle relazioni e all'integrazione nel contesto di accoglienza. Il volume raccoglie i contributi di un gruppo di ricercatori dell'Istituto degli Innocenti, dell'Università Alma Mater di Bologna, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e di esperti indipendenti, che hanno costituito il comitato scientifico della ricerca e hanno collaborato all'analisi dei dati.

L'indagine in oggetto è una delle più vaste mai svolte in Italia, e anche in Europa, per numero di soggetti (genitori e figli) coinvolti. Il quadro individuale delle ragazze e dei ragazzi e quello familiare che si ricavano dalla ricerca sono sostanzialmente abbastanza positivi. I singoli adottati segnalano difficoltà che non li differenziano in modo importante da quanto altre ricerche rilevano per ragazzi e ragazze non adottati. Difficoltà si riscontrano invece in relazione a problemi comportamentali, iperattività, conflitti con i pari, difficoltà emotive. L'appartenenza familiare appare come il fattore protettivo più significativo rispetto a un buon adattamento e a un positivo inserimento.

Dalle risultanze dell'indagine effettuata emerge, in ogni caso, insieme alla soddisfazione per la sostanziale positività dell'esperienza adottiva nel nostro Paese, la necessità di continuità negli interventi di presa in carico e sostegno alle famiglie adottive, che dovrebbero essere garantiti a partire dalla fase di preparazione all'adozione fino all'inserimento familiare del bambino e oltre, nel periodo - tanto delicato quanto indefinito - denominato del post adozione.